Anno IX - N. 3233

Trieste, Sabato 15 Novembre 1890 (Edizione del mattino)

Anno IX - N. 3233

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

Telegrammi del „Piccolo"

La cura Koch. VIENNA 14. (B) Al Consiglio comunale, Klotsberg e consorti proposero d'urgenza l'invio di uno specialista a Berlino per riferire circa il metodo di cura del prof. Koch, di mettere a disposizione i necessari mezzi e di pregare il governo di creare un istituto simile a quello che si pensa di erigere a Berlino. — Al principio della sua lezione il prof. Nothnagel si pronunziò nei termini della più alta lode sull'opera del Koch, la quale è quanto di più grandioso si è fatto dacchè esiste la scienza medica. Anche il prof. Billroth si espresse in proposito con parole del più alto encomio. Disse che si aprono prospettive non mai pensate e che tutti i rami della medicina trarranno vantaggi dalla geniale scoperta. L'edizione straordinaria della *Wiener Medicinische Wochenchrift*, con il testo della publicazione Koch vien messo a ruba.

BERLINO 14. (N) Il rimedio del prof. Koch contiene cianite d'oro ed inoltre ptomaina ricavata forse dai bacilli della tubercolosi.

Italia e Francia - Lega doganale contro la Francia. ROMA 14. (N) Da fonte francese il *Fracassa* è informato che la Francia ha lasciato comprendere di essere disposta ad abolire le tariffe differenziali con il primo di febraio 1891, qualora l'Italia agevolasse il ravvicinamento con cortesi *avances*. Però finora è soltanto certo che la Francia inaugurerà con il primo di gennaio 1891 le sue tariffe modificate, ostilissime agl'interessi italiani.

ROMA 14. (N) Secondo il *Fanfulla*, nel colloquio di Milano non si trattò della lega doganale contro gli Stati Uniti, ma della unione della Germania, dell'Austria e dell'Italia con alcuni piccoli Stati contro la dannosa politica protezionista della Francia. L'idea verrebbe attuata nel 1892, allo spirare dei trattati. Caprivi ne avrebbe sottoposto il progetto preliminare a Crispi, che promise di esaminarlo.

Le elezioni generali in Italia. - La candidatura Barzilai. ROMA 14. (N) L'avvocato Salvatore Barzilai ha fatto affiggere publicamente una lettera agli elettori, nella quale espone il concetto della politica nazionale che deve ispirare l'organismo dello stato. La lettera è molto temperata. I muri ne sono letteralmente coperti. Il fatto che i rappresentanti di alcune associazioni operaie hanno deliberato iersera, dopo lunghissima discussione, di non proporre un operaio, ma di votare compatti i nomi dei candidati di opposizione fra cui figura quello del Barzilai, accresce le probabilità di riuscita al vostro concittadino.

Le crudeltà di Barthelot. LONDRA 14. (N) Il *Times* publica la dichiarazione giurata dall'interprete Assad Farran che conferma in tutto e per tutto le note accuse dello Stanley. Bonny scrive al *Times* che la barbarie furibonda del Barthelot negli ultimi tempi prima dello assassinio derivava dal fatto che il maggiore era venuto a sapere che il governo dello stato di Congo era stato informato delle sue precedenti brutalità.

Re Umberto a Roma. ROMA 14. (N) Al suo arrivo, stamane, il re si intrattenne più lungamente con il commissario regio Finocchiaro-Aprile, facendogli delle domande sull'amministrazione della capitale.

La reggenza in Olanda. — L'AJA 14. (B) In seduta collettiva le due Camere approvarono ad unanimità la legge che istituisce la reggenza della regina.

La stampa russa a Guglielmo. PIETROBURGO 14. (B) Il *Nowoje Wremja* e le *Petersburgskija Wiedomosti* salutano il recente discorso della Corona prussiana quale nuovo segno della pace assicurata. Il primo giornale rileva i nuovi meriti personali dell'imperatore tedesco per il mantenimento della pace; il secondo esterna pure le sue simpatie verso le umanitarie riforme a cui l'imperatore tedesco attende nell'interno.

PIETROBURGO 14. (N) I giornali locali scorgono nel discorso di Guglielmo una sicura garanzia di pace e gli attribuiscono il merito del mutamento di vedute subentrato nel gabinetto di Vienna e che rese possibile la visita del granduca ereditario.

Camera francese. PARIGI 14. (B) *Camera.* Il ministro della marina dichiara che nel materiale della flotta sono già stati introdotti miglioramenti. I cannoni troppo pesanti non verranno più impiegati, bastando cannoni più piccoli a perforare le lamine delle corazzate. Si avranno a disposizione navi che faranno 18 nodi all'ora. L'indugio nella costruzione delle navi va attribuito alla riduzione dei crediti ed al ritardo nella compilazione del piano navale. La Camera esaurì la discussione generale del bilancio della marina ed approvò con voti 307 contro 75 la proposta accettata dal governo di nominare una commissione parlamentare di 33 membri per istudiare le proposte per la marina.

La Francia a Garibaldi. PARIGI 14. (B) Il Consiglio comunale accordò 5000 franchi per l'erezione di un monumento a Garibaldi.

La polvere senza fumo in Germania. VIENNA 14. (N) Il mastro di campo Tiller, già direttore dell'arsenale, è stato nominato presidente della Società fondata a Berlino per la produzione della polvere senza fumo. Il Tiller ha già chiesto il permesso all'imperatore.

Piovono le smentite. BERLINO 14 (B) La *Norddeutsche* dichiara assolutamente priva di fondamento la notizia del *Moniteur de Rome* che nel convegno di Caprivi e Crispi si sia trattato del progetto di matrimonio del principe ereditario d'Italia con la principessa Margherita di Prussia.

Il signor Hitrowo. BUCAREST 14. (N) L'inviato russo Hitrowo ha fatto ritorno a questa sua sede.

A Guido Baccelli. ROMA 14 (N) Domani sera nell'Anfiteatro Umberto I sarà offerto un banchetto in onore di Guido Baccelli. Calcolasi che v'interverranno 450 persone, tra le quali molti deputati e senatori della provincia di Roma.

La guerra civile nel Honduras. NUOVA YORK 14 (B) Secondo un dispaccio da Tegucicalpa al *Herald* è imminente la battaglia decisiva fra il presidente Bogran e il capo della rivolta Sanchez.

Crispi in giro. ROMA 14 (B) Crispi è ritornato da Palermo.

L'incendio di Fiume. FIUME 14. (B) L'incendio della raffineria del petrolio scoppiò in seguito ad esplosione di un serbatoio; grazie all'intervento dei pompieri potè essere perfettamente localizzato. Il danno non è rilevante.

Incidente ferroviario. BUDAPEST 14. (B) Alla stazione di Felsögalla delle ferrovie ungheresi dello Stato stanotte un treno merci uscì dalle rotaie, senza gravi conseguenze.

Nelle Diete. SALISBURGO 14. (B) La Dieta deliberò d'incaricare la Giunta d'inviare al parlamento una petizione perchè il governo nel concludere nuovi trattati commerciali con la Germania prenda in considerazione un ravvicinamento economico dei due imperi e specialmente cerchi di ottenere facilitazioni all'esportazione del bestiame per la Germania.

VIENNA 14. (B) La Dieta adottò la proposta Magg d'insistere presso il governo perchè introduca l'imposta progressiva sulla rendita e tali imposte sui proventi, che colpiscano le rendite maggiori e risparmino le minori. Il luogotenente dichiarò che la riforma delle imposte è in elaborazione o addirittura già compiuta.

Il principe di Napoli. ROMA 14. (N) Ai 20 corrente il principe di Napoli partirà per Napoli per assumervi il comando del primo fanteria. Non è ancor certo se il re lo accompagnerà.

Austria e Germania. VIENNA 14. (B) La *Presse* reca: Domani e posdomani si riunirà al ministero degli esteri la conferenza commerciale e doganale a.-u. che si occuperà del trattato commerciale austro-tedesco e dei rapporti del medesimo con i trattati con altri stati, specialmente con gli stati del Sud-Est.

Austria e Svizzera. VIENNA 14. (B) Secondo la *Presse* la conferenza doganale a.-u. stabilirà pure le istruzioni per le imminenti trattative sulla revisione della convenzione veterinaria austro-svizzera.

Conversione di priorità ferroviarie. VIENNA 14. (B) Secondo la *Presse* il governo avrebbe approvato in massima il progetto di convertire le priorità della Praga-Dux e della Dux-Bodenbach.

Ministro dimissionario. BERLINO 14 (B) Giusta informazioni di buona fonte il ministro Lucius avrebbe presentato le sue dimissioni.

Decesso. ROMA 14. (N) Oggi è morto a Parma il senatore Piroli.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. — Leva il sole ore 7.5, tram. ore 4.24. Oggi S. Leopoldo — Domani S. Ottomaro — Term. C. ore 7 ant. 8.9, 2 pom. 13.0 — Alt. bar 762 1. — Alta marea 9.18 ant., 11.40 pom. — Bassa marea 3.54 ant., 5.2 pom.

L'Esposizione di Belle Arti. Il concorso del publico continua sempre, anzi cresce di giorno in giorno forse perchè l'esposizione si avvicina alla sua chiusura. Ancora quindici giorni e la mostra passerà nella storia dei fasti artistici triestini, segnata a caratteri d'oro pel brillante risultato.

Anche le vendite incominciano a farsi notare bene. Dopo i due lavori acquistati dalla signora Emma Colonna vediamo ora pure venduta la graziosa testina in terracot'a del Serrano; acquirente n'è la gentile signora Maria Pessi-Pitteri. La scultura sembra in questa mostra sia maggiormente fortunata contro ogni previsione. Chi non ricorda il bel marmo dell'Argenti di Milano: *Fatica precoce*? Quel bambino mezzo ignudo, poggiato sulla sedia, che dorme saporitamente, il di cui petticino sembra si sollevi e s'abbassi al respiro causato da una f.tica e chissà quale fatica! Venne acquistato dal signor Cav. Ignazio Brüll, uno dei pochi signori, almeno sino ad ora, che si è mostrato veramente un mecenate.

L'altro giorno hanno visitato l'esposizione tutte in corpore, le allieve dell'istituto delle Figlie di Sion; erano accompagnate da tre monache. Una buona idea di quella direzione, la quale dovrebbe essere imitata da altri istituti, perchè è una istruzione buonissima e che può riuscire di grande profitto.

I rappresentanti della Società Industriale dell'Austria Inferiore a Trieste. Con treno speciale sono attesi oggi alle ore 10.10 nella nostra città i rappresentanti della Società industriale dell'Austria Inferiore e delle principali fabriche di Vienna, allo scopo d'intraprendere degli studi in rapporto allo sviluppo delle industrie da essi rappresentate. Saranno circa 60 persone, fra cui il deputato Matscheko, presidente della Società industriale dell'Austria inferiore, il consigliere Scala, del Museo Commerciale, il sig. Wilhelm, presidente della Società di esportazione, il deputato Neuber, il noto fabricatore di mobili Thonet, ecc.

Alle 2 del pomeriggio questi signori visiteranno i lavori del nuovo porto ed i magazzini generali; alle ore 5 avrà luogo una prima conferenza nella sala maggiore dell'edificio di Borsa, adornata per la ciscostanza di piante esotiche.

Domani 16: alle ore 10 ant. escursione sul golfo, toccando i nuovi serbatoi del petrolio a S. Sabba, e visita al castello di Miramar; alle 6 pom. banchetto offerto dalla Camera di commercio.

Lunedì 17: alle 8 ant. visita dell'Arsenale; alle 11 conferenza.

Questo, brevemente, il programma.

Come è noto, la nostra Camera di commercio si volle accordare di buon grado con la Società industriale dell'Austria inferiore per promuovere un'azione comune, in vista dell'imminente toglimento del portofranco, affine di rianimare i rapporti commerciali fra Trieste e l'interno.

Concerto della Previdenza e Sale di lavoro. Ieri a sera ebbe luogo al teatro Comunale il solito concerto annuale della Previdenza e Sale di lavoro con macchine da cucire, ed il teatro era ben popolato nei palchetti e nelle poltroncine; la solita folla nelle gallerie.

La direzione del concerto era affidata al distinto m.o Heller. Il programma in complesso però fu alquanto noioso e poco interessante.

Degli egregi dilettanti e professori che presero parte al concerto di ieri menzioniamo subito la distinta signora Podgornik-Tolomei, una pianista eccezionale, di meriti insigni, della quale la critica ebbe ad occuparsi sovente con parole oltremodo lusinghiere. Ella eseguì, come meglio non si potrebbe, assieme al m.o Heller ed al prof. Piacezzi, il *trio* in *sol min.* del Rubinstein e fu festeggiatissima tanto in questo pezzo che nel *duo* sopra motivi dell'*Oberon* del Wieuxtemps, eseguito pure assai bene dal m.o Heller.

La prima parte dello splendido *ottetto* del Mendelssohn ebbe un'interpretazione accuratissima dai signori Heller, Castelli, Piacezzi, Luzzatto e Dezorzi, come pure dai signori Bianchi, Levi e Gentilli, allievi questi ultimi del distinto m.o Castelli.

Nell'*andante* e *rondò* del Beriot abbiamo riudito la gentile e bravissima sig.na Ida Pontini, allieva che fa grande onore al m.o Heller, la quale ha eseguito quel pezzo stupendamente, facendosi applaudire con grandissimo calore dal publico.

Nella parte vocale furono apprezzati due egregi dilettanti: la sig.na Dora Sauer e il sig. Leopoldo Asquini, nonchè l'artista di canto sig. Giusto Wram.

Il sig. Asquini ha una bella voce di baritono, che acquisterà in forza ed estensione con lo studio. Fu applaudito nel brindisi della *Giuditta* del Paër ed in una romanza dello Scuderi.

La sig.na Dora Sauer cantò l'aria del *Franco arciere* del Weber e quella delle *Nozze di Figaro* del Mozart ed appalesò in questi due pezzi buoni mezzi vocali per una dilettante.

Piacque pure e fu applaudito il basso sig. Giusto Wram nell'aria del *Salvator Rosa* di Gomez.

Siedeva al piano quale accompagnatore il distinto m.o Ernesto Luzzatto, che adempì il compito suo con la nota valentia.

Alle signore vennero offerti dalla Direzione eleganti mazzi di fiori, ai signori corone di lauro.

Elargizioni. Per onorare la memoria del cav. I Serravallo, ed in sostituzione di ghirlande, pervennero ieri al signor Norberto Ioroniti, capo-soprastante del Gremio farmaceutico, le qui sotto elencate oblazioni, destinate a formare un fondo per soccorrere farmacisti poveri ed inabili al lavoro; a suo tempo verrà poi nominata una commissione con l'incarico di studiare il modo di formare anche tra farmacisti una Società di mutuo soccorso. Ecco ora le oblazioni:

Agenti della ditta I. Seravallo f. 30, Giacomo Hirsch f. 10, Pietro e Luisa Machlig f. 25, P. A. Paolina e consorte f. 25, Antonio Pasutti f. 10, Prof. C. Dr. Liebman f. 20, Dr. A. Merlato f. 20, G. M. Sciberras f. 10, Giuseppina ved. Machlig f. 10, Rosa ved. Machlig f. 10, A. C f. 10.

Del pari per onorare la memoria del compianto cav. Serravallo, e in sostituzione di ghirlande, vennero elargiti ieri dal signor dottor Giorgio Nicolich, presidente del Collegio medico del Civico ospedale, f. 15 allo scopo di soccorrere convalescenti poveri che escono dall'ospedale.

Allo stesso scopo vennero poi rimessi al dottor Nicolich medesimo, per onorare la memoria della signora Emilia Preschern in sostituzione di una corona funebre: dalle signore Clementina Bazzoni, Aurelia Glanzmann-Bazzoni, Bice di Volpi-Bazzoni f. 30, dal sig. cav. Filippo Artelli f. 15, dai sig. Edoardo Pessi e consorte f. 15.

Il barone Rosario Currò ha rimesso all'Associazione italiana di beneficenza lire 50 per onorare la memoria della signora Emilia de Preschern ed altre lire 50 per onorare la memoria del sig. Iacopo Serravallo, destinandole al Fondo Margherita di Savoia.

Alla Società degli amici dell'infanzia pervennero f. 100 dal signor Alberto Levi da Villanova di Farra a favore del primo Presepio, affinchè venga fondato un letto che porti il nome di Annuccia sua figlia. A mezzo del barone Giuseppe de Morpurgo f. 50, dati dal signor Arturo Castiglioni allo scopo di provvedere vestiti e calzature a scolari poveri delle scuole popolari per onorare la memoria dell'amata sorella Rosa, testè defunta.

A proposito della canzone popolare. Riceviamo e publichiamo:

Caro Piccolo. — Permettimi di esporre alcune considerazioni sul concorso bandito dal Circolo Artistico. Mi pare che si sarebbe fatto bene a bandire prima il concorso „per le parole" e solamente in seguito per la musica. Non disconosco la importanza di quest'ultima nella canzonetta, ma anche le parole hanno importanza non minore. Su ciò è inutile diffondermi perchè oramai quello che è fatto è fatto.

C'è però un'altra questione. Se la canzone deve essere popolare, se cioè deve entrare trionfalmente nel popolo, è il gusto di questo che bisogna consultare, e poichè si decise di chiedere l'opinione della maggioranza del publico, conveniva chiederla a quel publico che poi canterà la canzone.

Io non so se le signore del Circolo Artistico, che tutto al più soneranno il *motivo* al pianoforte, abbiano lo stesso gusto artistico delle nostre *sessolotte*, per le quali la canzone sarebbe scritta, e poichè v'è tempo, nulla impedisce che invece di chiedere l'opinione soltanto ai soci del Circolo Artistico e alle loro famiglie, si chieda il giudizio del popolo, facendo eseguire la canzonetta in un teatro popolare con un tenuissimo prezzo d'ingresso che potrebbe andare a vantaggio di qualche nostra istituzione.

Decessi. E' morto iermattina l'egregio sig. Jacopo cav. Serravallo, il vecchio e stimato farmacista triestino, proprietario della magnifica farmacia apertasi l'anno decorso con grande lusso e gusto artistico in piazza Cavana, nei locali della fu cartoleria Tedeschi. - Come tutti sanno, prima che i nuovi locali venissero inaugurati, la farmacia era situata nella casa dirimpetto e fino dal 1853, vale a dire per 37 anni, il Serravallo ne era proprietario, avendola egli acquistata a quell'epoca dal Boara.

Da molti anni l'ottimo sig. Jacopo, persona intelligentissima, di sentimenti liberali e amante del proprio paese, era sofferente; tuttavia la notizia del suo decesso, comechè non potesse sorprendere, venne accolta ieri generalmente con vivo rammarico da parte della cittadinanza. Alla distinta famiglia le nostre condoglianze sincere.

— E' pure morto ieri il signor Andrea Gobbi, nell'età di 78 anni. Il sig. Andrea discendeva da quel dottor Gobbi, notissimo e stimatissimo ai suoi tempi e del quale si occupò anche l'amico Caprin nei *Nostri nonni*. Il Gobbi, di condizione non ricca, ma agiata, conduceva una vita calma, tutta semplicità ed era da moltissimi anni frequentatore assiduo del Caffè Ferrari, ove soleva passare parecchie ore leggendo i giornali o facendo la partita a biliardo, con la quale divertiva gli astanti, essendo egli un giocatore assai brillante. Quanti lo conobbero gli professarono amicizia, poichè il Gobbi era la bontà e la cortesia in persona. Era poi amantissimo della nazionalità italiana e s'appassionava alle vicende del paese.

Un locale per effetti militari. Il comando del battaglione della milizia N. 72, aveva chiesto al Comune che sia rintracciato e messo a sua disposizione un locale per il deposito di oggetti di armamento e di effetti di vestiario di un secondo battaglione di sortita della leva in massa. Il Comune decise di interessare il Ministero per la difesa del paese a voler decampare dalla fatta richiesta, in vista dell'ingente spesa che il Comune dovrà sopportare per l'imminente costruzione della nuova caserma per la milizia, nella quale verrà già provveduto per il richiesto locale.

In mare. Il bark a.-u. *Fiume E.*, cap. G. Blesich, arrivò ai 12 corr. felicemente da Cardiff a Buenos Ayres.

Due ritratti. Dallo Schollian trovansi esposti due lavori del Veruda: i ritratti dei coniugi Greenham, che debbono servire, a quanto è disposto, quale lavoro di presentazione per la continuazione dello stipendio Barone Rittmeyer che il Veruda gode.

Questi due dipinti dimostrano molto chiaramente i progressi fatti dal giovane artista, il quale, animato come è da molta volontà e da una eccezionale disposizione, con lo studio assiduo e quando la sua fantasia, ora un po' squilibrata, si sarà messa su una buona strada, arriverà ad appagare le più severe esigenze.

I due ritratti ora esposti, certo non scevri da mende, sono due buoni lavori che rivelano il bell'ingegno del Veruda; ma in quello della signora in ispecie ci si scorge una grande fretta. Anche questo ha il difetto di non far vedere chiaro come quella signora è seduta, perchè dal ginocchio in giù non è spiegato il movimento. Le carni pastose sono trattate con fare sicuro, ma il colore è poco sentito: c'è del terreo a primo aspetto, e più di tutto, forse, manca la vita. E' migliore il ritratto del signor Greenham, più robusto in colore, assai più sentito, quantunque quel fondo scuro non si convenga troppo per una figura maschile. Anche le mani, in ambidue, lasciano a desiderare. Quelle della signora sono male disegnate e non hanno colore; quelle del signore hanno, viceversa, un colore bellissimo ma sono assai grandi; forse anche saranno così: però Dio ci guardi da uno di quei pugni!

Il pregio grande di questi lavori sta nella rassomiglianza, che è veramente splendida: c'è espressione nella fisonomia, c'è la verità nello sguardo e nell'atteggiamento della faccia. Ci sono dei bellissimi effetti di luce, ma anche nel trattamento delle stoffe vorremmo che il Veruda fosse più chiaro e più coscienzioso. E' in ogni caso da congratularsene perchè si vede che il Veruda non si lascia sfuggire il tempo oziando e lavora con accanimento, con grande lena; ogni lavoro segna un progresso in qualche parte ed un freno alla sua sbrigliatezza, che appalesa appunto la scintilla del vero artista.

Teatro Armonia. L'impresa Dondi ci comunica di avere scritturato per la pros-

SORELLE!
Romanzo di Enrico Wood (118)

Lady Oakburn, tenendo sempre la mano di Giovanna fra la sua, era caduta sul guanciale dove riposava la testa del morto; delle grida soffocate, dei violenti singhiozzi la fecero voltare. Era Lucia, che, svegliata forse dal rumore insolito che si faceva nella casa, era salita anche lei.

— Anche tu, Lucia, anche tu me l'hai nascosto - le disse la contessa.

— Ella non sapeva nulla - disse Giovanna. - Avevano tutti paura che venisse ad avvertirvi.

— Oh! Giovanna - diceva piangendo la fanciulla - perchè non mi vuoi più bene? Tu sapevi che babbo stava per morire e non m'hai detto nulla e non m'hai permesso di dargli un ultimo bacio.

Laura, dopo l'entrata di lady Oakburn, era rimasta inginocchiata in un angolo della camera. Lucia non l'aveva ancora veduta. Giovanna si voltò a lei:

— Ti ha perdonato, Laura - le disse - ti ha perdonato e benedetta. E' morto da cristiano, senza collera, nemmeno contro il signor Carlton.

— Ah! ho un bel sapere che babbo è morto come tu dici, in pace con tutti e che riposa adesso coi beati, ma il colpo per me è troppo forte; non potrò sopportarlo!

Quelle ultime parole le disse singhiozzando; quella notte era davvero una terribile notte per le figlie di lord Oaburn, ma, più che per tutte, per Giovanna. Questa, nonostante tutti i torti che faceva alla matrigna, non poteva far a meno di riconoscere la sua ingiustizia verso di lei. Il momento, del resto, non era bene scelto per conservare i suoi risentimenti, ed ella non poteva negare nè la devozione di lady Oakburn come moglie, nè la condotta di lei, irriprovevole sempre.

A fianco di Giovanna, la contessa pianse tutta la notte. Ella non cessò dal dimostrare il suo dolore sincero, e il suo rimorso di aver separato per tanto tempo la figlia dal padre. Continuò a supplicarla di perdonarle, di non trattarla come nemica. Giovanna, poco a poco, si sentì commossa e, senza rendersene conto, ella incominciò da quel momento ad amare la contessa molto più di quanto non l'aveva amata quando era miss Lethwait.

— Se ho avuto provenzioni ingiuste, se fui ostinata più di quanto che non avrei dovuto, se mio padre ha sofferto di quella ostinazione, che Dio me lo perdoni - ella mormorò - sì, lady Oakburn, saremo, d'ora in poi, buone amiche.

Lady Oakburn prese la mano di Giovanna, la baciò e la bagnò di lagrime.

IV. - L'indomani.

L'indomani della morte del conte di Oakburn, Giuditta, uscita per fare qualche spesa per la padrona, incontrò il dottore Stephen Grey. Vedendosi, si fermarono entrambi, sorpresi e lieti d'incontrarsi.

— Come, Giuditta, siete proprio voi? Qual buon vento vi porta a Londra?

Era sempre lo stesso Stephen Grey, cortese e cordiale. Egli stringeva le mani di Giuditta, la quale lo guardava con vera gioia. Se qualcuno a Wennock-Sud credeva all'innocenza di Steqhen Grey e all'ingiustizia dei suoi compatrioti verso di lui, era Giuditta certamente.

— Lo sa che è morto il conte di Oakburn? - ella domandò al dottore. - Lady Giovanna ha ricevuto ieri mattina un telegramma che la chiamava in tutta fretta, ed è, fortunatamente, arrivata in tempo per vederlo ancora vivo.

— Ho inteso dire stamane ch'era morto - fece il dottore - e so anche che gli è nato un figlio pochi giorni fa. Nascita e morte, Giuditta, uno viene per sostituire l'altro.

— E' legge di natura - rispose giudiziosamente Giuditta. - Lady Laura è giunta anch'essa a Londra, ma non a tempo per vedere il padre vivo.

— E come va che è tardata così, mentre lady Giovanna è arrivata in tempo?

— Lady Laura non si trovava a Wennock-Sud quando giunse il telegramma. Suo marito, il dottore Carlton, ci disse che era a Pembury e dovemmo telegrafarle al momento della nostra partenza.

— Come riesce il dottor Carlton? - domandò il signor Stephen. - Ho inteso dire che ha molto da fare.

— Sì - disse Giuditta. - Ma suo fratello e il socio di lui ne hanno anche più di quel che ne possono sbrigare.

— Lo so - replicò il dottore. - E, ditemi, non avete mai inteso che Federico e Carlton si sieno disputati?

Il buon dottore rideva facendo quella domanda.

— No, non credo. Vanno ognuno per la loro strada e non si salutano nemmeno. Ma il signor Federico deve venire presto a Londra, almeno così mi disse l'ultima volta che lo vidi.

— Sì, fra poco. Ma è meglio per lui se rimane ancora a Wennock-Sud. Là egli studia di più di quanto che studierebbe qui con me.

(Continua).

sima stagione di carnevale, per il Teatro Armonia, i seguenti artisti: *Prime donne assolute*: Adriana Busi, Vera Domelli — *Primi tenori assoluti*: Guglielmo Rubis, Manuel Morales — *Primo baritono assoluto*: Luigi Baldassari — *Primi bassi assoluti*: Angelo Tamburlini, Osvaldo Bottero — *Maestro concertatore*: Alessandro cav. Pomè — *Maestro dei cori*: Alessandro Bartoli.

Le opere destinate per questa stagione sono: *Faust, Mignon, Puritani.*

Per offesa alla Maestà Sovrana. Certo Nacham Luft, sensale di cedri, nutriva del rancore verso Ignazio Schilz, galiziano, d'anni 35, padre di 7 figliuoli, e ciò per gelosia di mestiere. Un giorno il Luft e lo Schilz s'incontrarono dinanzi al caffè della Borsa e si misero a discorrere; lo Schilz, a cui in quel giorno gli affari erano andati a rovescio, sfogò la sua ira pronunciando in lingua ebraica una frase convenzionale, il cui significato era una contumelia al capo dello stato; la stessa frase egli la ripetè più tardi in seno alla propria famiglia, presenti altre persone, tra cui la ragazza Anna Luft, figlia di Nacham.

Pare che il Luft vedesse nell'imprudenza dello Schilz un mezzo per isfogare il proprio rancore ed avesse già allora la intenzione di denunciare il proprio concorrente, ma che in seguito all'interposizione di alcune persone, le quali gli avrebbero fatto presenti le gravi conseguenze di una condanna per la numerosa famiglia dello Schilz, desistesse da tale proposito.

Posteriormente avvenne che tra Ignazio Schilz ed un altro sensale di cedri, trovandosi alla Stazione, ad attendere dei negozianti polacchi, succedesse un diverbio per questioni d'interesse e un conseguente scambio di busse. La cosa ebbe la sua coda nel I consesso pretorile dinanzi al giudice dott. Sanzin. Il giudice, visto che lo Schilz e il suo avversario s'erano scambiati delle busse in proporzioni pressochè uguali, pronunciò sentenza d'assoluzione. Ora, in quel dibattimento vennero intesi alcuni testimoni e tra gli altri anche il concorrente dello Schilz, Nacham Luft. Costui, dopo fatta la sua deposizione sul fatto di cui era questione, depose pure che lo Schilz, tempo prima, aveva pronunciato l'accennata frase ledente il rispetto dovuto al capo dello stato.

In seguito a ciò venne avviato contro lo Schilz il processo per crimine di offesa alla Maestà Sovrana. Il dibattimento fu tenuto ieri, a porte chiuse, sotto la presidenza del cons. d'appello D. Sciolis; giudici Fleischer, Maffei ed Unterkircher. Il P. M. era rappresentato dal sost. proc. di stato Defacis; la difesa dall'avv. dottor Consolo.

In seguito alle risultanze processuali la Corte dichiarò lo Schilz colpevole, ma in considerazione della commozione d'animo, dell'incensurata condotta anteriore e della numerosa famiglia, limitò la pena a 3 mesi di carcere.

Piccolo incendio. Ieri poco dopo le 4 pom. l' appostamento principale dei vigili veniva avvertito telefonicamente che al terzo piano della casa N. 8 in via della Fonderia, ove abita il sig. Alessandro Melingò, in una soffitta utilizzata ad uso di ripostiglio, era scoppiato un incendio. Recatosi sul luogo un treno, col comandante Chaudoin e il sottocomandante Weiglein, l' incendio, ch'era scoppiato per causa ignota, venne tosto domato. Andarono bruciate alcune cassette da aranci ed alcune travi, il danno è di poca entità. Tanto lo stabile quanto il contenuto del ripostigiio sono assicurati.

Un audacissimo tentativo di furto. Il fatto che andiamo a narrare ci eravamo proposti di passarlo - per oggi - sotto silenzio, per non intralciare le investigazioni che si stanno facendo affine di rintracciarne gli autori. Ma visto che del medesimo si parlava già ieri, e molto, e nel rione di S. Giacomo e da alcuni operai addetti allo stabilimento di cui si tratta e in qualche farmacia, non ci crediamo più obligati al silenzio, considerato che il silenzio nostro non arrecherebbe alcuna utilità. Lo esponiamo quindi tal quale ci è dato desumerlo dalle nostre informazioni. Eccolo:

Nel pomeriggio di giovedì alcuni muratori entrarono nella campagna attigua allo Stabilimento Tecnico, a S. Andrea, per certi lavori che vi dovevano eseguire. Essi si accorsero che in un angolo della detta campagna il terreno pareva smosso di fresco ed osservato meglio, si avvidero che un po' di terra copriva delle tavole. Levate quelle tavole, scopersero un buco che dava accesso ad una galleria praticata di fresco, la quale si prolungava fino sotto gli uffici dello Stabilimento tecnico e precisamente fino sotto la stanza nella quale si distribuiscono il sabato le mercedi agli operai. E non ci mancava che il lavoro di pochi minuti perchè la galleria mettesse addirittura capo alla stanza stessa.

Bisogna notare che il sabato nella detta stanza si preparano i denari per le mercedi degli operai dello Stabilimento, che sommano all'incirca ad ottomila fiorini e che dal mezzogiorno alle due lo scrittoio rimane deserto. È dunque da ritenersi con fondamento che i ladri che praticarono quella galleria si fossero proposti di penetrare nello scrittoio dello Stabilimento appunto nell'ora che in quello non ci sarebbe stato alcuno, per impadronirsi del gruzzolo preparato.

Il caso però, come si vede, sotto le vesti di alcuni muratori, mandò a rotoli il piano tanto abilmente architettato, poichè la direzione dello Stabilimento ne fu avvertita ed essa a sua volta rese avvertita l'autorità, la quale si recò sopraluogo a fare gli opportuni rilievi. Di questi non si sa altro se non che furono trovati nella galleria gli ordigni che servirono a scavare la medesima e che avrebbero dovuto servire a dare gli ultimi colpi per penetrare nella stanza del *morto*.

Un abuso al Cimitero. Il sig. P. Beretta ci scrive che trovandosi egli ieri al Camposanto, vide un fatto che va segnalato all' attenzione della Commissione sanitaria.

„Stavasi - egli scrive - per sotterrare una cassa contenente un cadavere. Questa viene portata sull'orlo della tomba la quale trovasi in quel momento attorniata da varie persone che sembra sieno i parenti del defunto. In un batter d' occhio dai due becchini la cassa viene scoperchiata, il cadavere sta esposto ed i parenti del medesimo, piangendo, lo baciano e ribaciano. Poscia di nuovo con una facilità e una prestezza che dinotano la pratica in quella operazione, la cassa viene rinchiusa e calata nella tomba! Io ne rimasi sbalordito ed un forestiero mio amico che con me trovavasi mi chiese se a Trieste vige un regolamento sanitario e se pur vige perchè non lo si fa rispettare."

„Scusami e credimi ecc."

Se il fatto espostoci dal sig. Beretta è vero - ciò che noi, naturalmente, non garantiamo - ci pare che sarebbe motivo di prendere un provvedimento acchè il medesimo non si rinnovi e ciò a garanzia della publica igiene.

Politeama Rossetti. Il tenore Rawner è sempre indisposto, oggi perciò si fa riposo. Difficilmente domani il Rawner potrà presentarsi al publico. La rappresentazione degli *Ugonotti* pare sarà protratta a martedì o mercoledì della settimana prossima.

L' impresa in ogni modo dovrebbe badare, quantunque il danno finanziario per lei sia grandissimo, a non presentare al publico quest' artista se non completamente ristabilito, essendochè un insuccesso sarebbe ora irreparabile, ed il danno d'aver allestito un' opera d'importanza come gli *Ugonotti*, senza poterla sfruttare convenientemente, sarebbe molto più grande ancora.

Teatro Filodramatico. Publico numeroso anche iersera; applausi entusiastici in gran copia e molte chiamate al signor Hartmann.

Due galantuomini a rovescio. Ieri a sera, verso le 5 e mezzo, un tale Carlo Frizzi, da Marburgo, alquanto brillo, camminava per la via Sant'Antonio, quando certo Andrea Sinigoi, da Roiano, gli sbarrò il passo e, afferrandolo per il petto, gli domandò conto dei denari di cui egli eragli debitore. Il Frizzi, rimasto male a quella sorpresa, cercò scusarsi dicendo: „No go incassà che vinti soldi", ma il creditore incalzava sempre, fino a che si radunò alquanta gente e, sopraggiunta una guardia, udito di che si trattava, trasse il Frizzi agli arresti. Ecco ciò ch'era accaduto: Il Sinigoi gli aveva consegnato tempo addietro un cappotto ed una tenaglia, incaricandolo di impegnare quegli oggetti; e il brav' uomo non si era più fatto vivo. Incontrandolo per via, il Sinigoi gli aveva chiesto il suo avere, e da ciò l' alterco e il conseguente arresto dell' infedele.

— A richiesta del commerciante in manifatture sig. M. Bosich, avente negozio in via Nuova N. 35, venne arrestato ieri certo Raimondo Mahorsich, d' anni 48, da Vipacco, il quale aveva impegnato una partita di merci del valore di f. 9.60 che a lui era stata affidata per la vendita, e aveva consumato il denaro ricavato per conto proprio.

Un sordo-muto senza alloggio. Al commissario d' ispezione agli arresti di via Tigor si presentava l' altra sera, verso le dieci, un individuo il quale senza parlare, fece il gesto di avere un appetito formidabile e di non avere, viceversa il becco d' un quattrino per pagare un letto su cui riposare le stanche membra. Interrogato sull' esser suo, scrisse su di un pezzetto di carta di venire da Rigle in Russia, di essere diventato sordomuto a 14 anni in seguito a caduta da un albero; era divenuto poscia marinaio ed aveva viaggiato sempre; ora vagabondava, era privo di alloggio... e lo domandava. L' ebbe difatti colà. Si chiama Alfredo Zoldan; ed ha 30 anni.

Un salto riuscito male. Il carradore Lorenzo Spehar, d'anni 47, abitante in Scorcola, ieri, saltando da un carro in movimento, mise il piede destro in fallo e si produsse una slogatura del medesimo più una ferita alla testa. Gli fu mestieri perciò ricorrere all'ospedale, ove il medico d' ispezione gli prestò le debite cure.

Ammalato che cade a terra. Certo Francesco Kraus, d' anni 58, abitante in via dei Sotterranei N. 1, ammalato da parecchio tempo, ieri, a casa propria, volendo scendere dal letto, causa la grande debolezza, cadde a terra e riportò una contusione alla testa ed una al torace; dovette perciò venir trasportato all' ospedale, ove lo si accolse nel quarto ripartimento.

Caduto da un carro di masserizie. Iermattina il giornaliero Antonio Calz, d' anni 48, abitante al N. 43 di Guardiella, era intento in quella località a caricare dei mobili su d' un carro, quando dall' alto delle masserizie collocate cadde a terra e riportò gravi contusioni alla schiena e la frattura d'una costola destra. Il medico d' ispezione dell' ospedale gli prestò i necessari soccorsi.

Furti. Nel pomeriggio di ierlaltro al Porto Nuovo venne rubato da un carretto un sacco di *uva passa*, del valore di 20 fiorini, di proprietà della ditta Anastasachi, in via Valdirivo N. 12. Ladro ignoto.

— Venne arrestato ieri, verso sera, il legatore di libri disoccupato Carlo I. di anni 28, da Trieste, perchè dalla mostra del negozio di pollami del signor Francesco Banelli, in via San Lazzaro N. 4, aveva rubato una pelle di bue, del valore di sette fiorini.

Imposta caduta. Da un abbaino della casa in riparazione N. 2 al passo del Ponte della Fabra, ieri, alle 5 pom., precipitò una imposta sulla strada e fu vero miracolo che non spaccasse la testa a qualcuno con l' andirivieni continuo di gente che c' è in quel passaggio.

Alla Poliambulanza. Giovanni Smilanich, di anni 28, da Lubiana, iermattina alle dieci e mezzo, attendendo il turno della visita medica alla Poliambulanza, venne colto da improviso malore; soccorso prontamente, dopo mezz' ora potè far ritorno alla propria abitazione.

Per minacce. Ieri, verso un' ora pom. in via di Piazza Piccola, certo Bartolomeo T. d' anni 58, da Trieste, minacciava i coniugi Giuseppe e Geltrude Grill. Comparse le guardie, l'eccedente le offese con epiteti ingiuriosi, e ci volle un po' di fatica prima di poterlo condurre agli arresti.

Ubriachi eccedenti. Vennero arrestati ierinotte i facchini Andrea M. di anni 33 e Pietro C. d'anni 29, da Trieste, perchè, ubriachi, commettevano ogni sorta di eccessi. Per egual causa fu tratto agli arresti il facchino Bortolo F. d' anni 58 da Trieste, ieri, verso il meriggio in via della Muda. Al momento dell' arresto egli offese le guardie e tentò opporre resistenza.

Per contravvenzione al precetto di sfratto venne arrestato il lavorante fabro, Bortolo M. d'anni 24, da Viden.

Ogni giorno una. A proposito di elezioni:

Il medico Tupinetti, che aspira a diventare deputato al parlamento, aspetta in ansia l'esito della votazione. Mentre si trova al caffè, aspettando il messaggio che gli faccia sapere la sua sorte, gli càpita un bigliettino.

— Ebbene? Sei *eletto*? — gli chiedono mentre egli legge.

— No — risponde Tupinetti — per ora sono soltanto *chiamato*... a curare un infermo.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.
TEATR. FILODRAMATICO. Compagnia comico-dramatica tedesca Freund. (Ore 8) «Molto rumore per nulla» comedia in 4 atti.

Borsa di Trieste del 14 novembre. Berlino debole su Londra. Credit $167\frac{1}{2}$, Rubli $247\frac{1}{2}$, Ital. $92\frac{1}{2}$, cambio inv. Vienna serale fiacca su Berlino e Parigi, chiusa $303\frac{1}{4}$, ferrate $241\frac{3}{4}$, e $141\frac{1}{2}$. Rendita 88.60, 99.40 e 102.25, Alpine 94, marchi 56.72. Da Parigi chiusa debole francese 94.97, Ital. 93.72, Spag. 75.48 Banche $624\frac{3}{8}$, dopo Borsa 93.70 e $621\frac{1}{4}$. Il Boulevard precedente segnava 95.37, 94.02, 75.87 e 633.43. Si telegrafa da Parigi «tendenza cattivissima, causa critica situazione finanziaria Londra. Qui 92-$92\frac{1}{4}$.

Listino. Napoleoni $9.13\frac{1}{2}$ a $9.15\frac{1}{2}$, Zecchini 5.41 a 5.43. Lire sterline 11.53 a 11.55, Lire turche —.— a —.—. Londra 115.65 a 116.—. Francia 45.50 a 45.70 Italia 45.10 a 45.20. Bancanote italiane 45.10 a 45.20. Bancanote germaniche 56.60 a 56.70. Rend. austr. in carta 88.65 a 88.85. Rendita ungh. in oro 4% 102.40 a 102.60, detta in carta 5% 99.45 a 99.65. Credit 303.05 a 304.05 Rendita italiana $92\frac{1}{4}$ a $92\frac{3}{8}$. Lotti turchi 37.60 a 37.90. Serbi 3% —.— a —.—. Serbi nuovi 5.— a 5.40. Croce rossa ital. 14.— a 14.50.

Francoforte 14. (Tel. di notte) Per novembre Credit 265.75 ex 212.25. Staatsbahn 123.77 Calma

Parigi 14. Boulevard. 95.12, 93.90, 90.08. 865 Ferma.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Avvisi pel *Piccolo* di domani domenica mattina vengono accettati sino alle ore *7 pomer.* alla nostra Amministrazione.

COMUNICATO.

Ringraziamo publicamente l'egregio Dr. Napoleone Morpurgo, per aver guarito il nostro unico bambino Virgilio, affetto da bronchite che lo aveva trascinato vicino alla morte, curandolo con tanta capacità, premura ed affabilità per le quali all' egregio medico serberemo eterna gratitudine.

Alessandro e Giuseppina Bainella.

Ringraziamento

A tutte quelle gentili persone che durante la malattia, come pure in occasione della morte del loro indimenticabile zio

Angelo cav. Pauletta

gli furono larghi d'affettuose cure, rendono le più vive grazie i dolenti

NIPOTI.

Questa mattina alle ore 5 cessò di vivere dopo lunghe sofferenze

ANDREA GOBBI

I dolenti sottoscritti, anche a nome degli assenti cugini, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà sabato 15 corr. alle ore 4 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 2, via della Raffineria direttamente al Camposanto.

Trieste il 14 Novembre 1890.

Elena ved. Gobbi cognata
Maria Gobbi, Francesco Rondolini, Emma Rondolini, Bianca Rondolini nipoti

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Le sottoscritte ringraziano dal più profondo del cuore tutte quelle gentili persone che parteciparono al lutto subito con la perdita della loro amatissima congiunta

SOFIA STEINBÖCK-VITEZIĆ

attestandone tali sentimenti, sia con l' invio di corone od in altra guisa, nonchè accompagnandone la salma all'estrema dimora.

Trieste, 14 Novembre 1890.

Famiglie
VITEZIĆ-STEINBÖCK-ALMERIGOTTI

JACOPO SERRAVALLO

Chimico-farmacista, Cavaliere della Corona d'Italia

dopo lunga e penosa malattia spirò stamane, religiosamente confortato, nell'età d'anni 73.

L'addolorato figlio ***Dottor Vittorio Serravallo*** a nome degli altri congiunti, assenti, dà parte della tristissima notizia e rende noto che — per espressa volontà del defunto — la salma del caro estinto verrà trasportata direttamente al Cimitero.

Trieste, 14 Novembre 1890.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.